Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

REGOLAMENTO E TARIFFARIO PER LA CONCESSIONE IN USO DI SPAZI E PER LA RIPRODUZIONE DI BENI CULTURALI

PREMESSA

Ai fini della determinazione dei canoni di concessione in uso degli spazi e/o dei corrispettivi di riproduzione, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni e dal D.M. 11 aprile 2023 n. 161, per come modificato dal D.M. 21 marzo 2024 n. 108, sono individuate due diverse tipologie di concessioni, come di seguito specificato (tabella 1):

1) riproduzione di beni;
2) uso degli spazi.

Si precisa che i canoni di concessione e i corrispettivi di riproduzione non comprendono gli eventuali diritti dei terzi derivanti dall'uso delle riproduzioni di opere protette dalle norme sul diritto d'autore, che dovranno essere quantificati e liquidati ai titolari del diritto.

Tabella 1 – Tipologie di concessioni e macro-prodotti

Sezioni	Tipologia di concessione	Macro-prodotti
A	**Riproduzione di beni**	1. Stampe fotografiche 2. Fotocopie 3. Immagini digitali 4. Diapositive 5. Microfilm (duplicazione e ingrandimento) 6. Serigrafie digitali
B	**Uso degli spazi**	7. Uso degli spazi per finalità istituzionali 8. Uso individuale per finalità non lucrative 9. Uso individuale per finalità lucrative

SEZIONE A. RIPRODUZIONE DI BENI CULTURALI

A.1 - MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DELLE RIPRODUZIONI

A.1.1 - Riproduzioni eseguite da privati in autonomia

Ai sensi dell'articolo 108, comma 3-bis, del Codice, è libera la riproduzione di beni culturali diversi dai beni archivistici sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del capo III del titolo II del Codice, attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi. Al di fuori dei casi di cui al citato articolo 108, comma 3- bis, è necessaria l'autorizzazione di questa Amministrazione. Qualora le riproduzioni siano effettuate tramite l'uso degli spazi, è necessaria da parte dell'Amministrazione la concessione d'uso, la quale potrà comprendere un eventuale canone.

A.1.2 - Riproduzioni richieste all'Amministrazione

La direttiva europea 2019/1024 relativa al riuso dei dati nel settore pubblico, recepita con decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 200, ha stabilito un generale principio di gratuità per il riuso dei dati in possesso di pubbliche amministrazioni e organismi di diritto pubblico, con possibilità di prevedere il pagamento di una tariffa limitata al recupero dei soli costi marginali, identificabili con quelli sostenuti dall'amministrazione per la riproduzione, fornitura e diffusione dei dati.
Nondimeno, l'articolo 7, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, come modificato dal decreto legislativo n. 200 del 2021, ha comunque previsto, tra l'altro, un'eccezione proprio per i contenuti prodotti e resi disponibili da biblioteche (comprese quelle universitarie), musei e archivi in ragione dell'onerosità delle attività di produzione e conservazione dei dati del patrimonio culturale nazionale. In virtù di tali previsioni, gli istituti culturali pubblici, ivi inclusi quelli statali, possono richiedere il pagamento di tariffe superiori ai costi marginali per generare ricavi rispetto all'investimento pubblico richiesto.

A.2 – USO DELLE RIPRODUZIONI DI BENI CULTURALI

A.2.1 - Rimborso per le riproduzioni

Nessun canone è dovuto per le riproduzioni richieste o eseguite da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione o di studio, purché attuate senza scopo di lucro (art. 108, c. 3, del Codice).
Ai sensi dell'articolo 108, comma 3-bis del Codice, sono in ogni caso libere:

- la *riproduzione* di beni culturali diversi dai beni archivistici, sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del Capo III, Titolo II, del Codice, attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi;

- la *divulgazione* con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.

Analogamente, sono da considerarsi libere – in quanto finalizzate a "*studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale*" le riproduzioni di immagini di beni culturali contenute in pubblicazioni liberamente accessibili da chiunque (c.d. open access) in quanto prive di un prezzo di copertina.

Si specifica che sono gratuite:

1. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per i volumi a cui viene riconosciuto dall'ente concedente un carattere scientifico (contributi in volume, atti di convegni nazionali ed internazionali) e accademico;
2. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per volumi e riviste a cui viene riconosciuto dall'ente concedente un contenuto divulgativo e didattico;
3. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per i cataloghi d'arte, di mostre e manifestazioni culturali con tiratura fino a 4000 copie;
4. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per le riviste scientifiche e di Classe A di cui agli elenchi dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);
5. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per pubblicazioni in giornali e periodici nell'esercizio del diritto-dovere di cronaca;
6. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso destinate alle pubblicazioni liberamente accessibili da chiunque senza il pagamento di un prezzo (c.d. open access);
7. le riproduzioni di beni culturali eseguite autonomamente da chiunque (come ad esempio studenti, studiosi, ricercatori, docenti universitari) effettuate a scopo non lucrativo e non destinate alla vendita;
8. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per la realizzazione del materiale espositivo, scientifico, didattico e divulgativo di mostre e manifestazioni culturali organizzate da un organo del Ministero ovvero da enti pubblici e privati per finalità di valorizzazione del patrimonio culturale attuate senza scopo di lucro. Nel caso di richieste relative a un elevato numero di immagini, la gratuità può essere concessa solo nell'ambito di accordi di collaborazione istituzionale. Si precisa che il biglietto di ingresso non è di per sé sufficiente a caratterizzare una iniziativa di valorizzazione come a fine di lucro, ma va valutato l'insieme delle circostanze in cui si realizza l'iniziativa stessa.

I richiedenti sono tenuti al rimborso delle spese eventualmente sostenute dall'Amministrazione per eseguire le riproduzioni. Il rimborso riguarda esclusivamente i costi vivi in rapporto alla richiesta di riproduzione ovvero i costi sostenuti per la riproduzione *ex novo* e per la fornitura. Nessun rimborso spese è dovuto per le riproduzioni già disponibili on-line che restano liberamente scaricabili e per le riproduzioni eseguite direttamente da privati purché realizzate nel rispetto di quanto previsto all'art. 108, comma 3-bis, punto 1), del Codice.

L'importo del rimborso è determinato in base ad una Tariffa unitaria, calcolata sulla base di quanto previsto nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 – Rimborso per riproduzioni

Macro prodotti	Colore	Formato	Metrica	Rimborso
Stampe Fotografiche	Bianco/nero e colore	9x12 cm	A stampa	€ 2,00
		13x18 cm	A stampa	€ 2,50
		18x24 cm	A stampa	€ 5,50
		24x30 cm	A stampa	€ 5,50
		30x40 cm	A stampa	€ 9,00
		40x50 cm	A stampa	€ 17,00
		50x60 cm	A stampa	€ 21,00
		>50x60 cm	A stampa	€ 53,00
Fotocopie	Bianco/nero	A4	A fotocopia	€ 0,08
		A3	A fotocopia	€ 0,15
	Colore	A4	A fotocopia	€ 0,50
		A3	A fotocopia	€ 1,00
Immagini digitali	Bianco/Nero e colore	Per il web (72 PPI)	A imagine	€ 5,00
		Per la stampa (300 ppi)	A imagine	€ 7,00
		Gigapixel	A imagine	Al costo di produzione di mercato
		Reflectance transformation imaging (RTI)	A imagine	Al costo di produzione di mercato
		Acquisizione 3D	A oggetto digitale	Al costo di produzione di mercato
Diapositive	Bianco/Nero e colore	Digitalizzazione	A diapositiva	€ 2,00
Microfilm	Qualsiasi formato	Digitalizzazione	A fotogramma	€ 1,00
	A4	Ingrandimento	A ingrandimento	€ 1,00
	A3	Ingrandimento	A ingrandimento	€ 1,30
	A2	Ingrandimento	A ingrandimento	€ 1,50

Esempio:

Tipologia di richiesta: riproduzione di due stampe fotografiche a colori formato 30x40 richieste all'Amministrazione da privati per motivi di studio

Tariffa applicata: 2 x 9,00 € = 18,00 €

A.2.2 - Tariffe per la riproduzione

Nel caso in cui le riproduzioni di beni culturali e/o il riuso delle relative copie o immagini siano effettuati al di fuori dei casi di cui al paragrafo predecente per il tramite dei macro-prodotti di cui alla Tabella 1, Sezione A, il richiedente è tenuto al pagamento di un corrispettivo, che viene determinato moltiplicando:

- la Tariffa unitaria di cui alla Tabella 2 (*Rimborso per riproduzioni*, *sub* colonna "Rimborso"); per
- un coefficiente differenziato in funzione dell'*uso/destinazione* delle riproduzioni, secondo quanto previsto dalla Tabella 3 (*Uso/destinazione delle riproduzioni*), salvo il caso di cui al n. 8, il cui valore va invece sommato; per

- un coefficiente relativo alla *quantità* delle riproduzioni da effettuarsi (numero minimo e massimo di riproduzioni su diverse classi dimensionali) o relativo alla *tiratura* (numero minimo e massimo di copie delle pubblicazioni per le quali si intende utilizzare le riproduzioni), secondo quanto riportato nella Tabella 4 (*Quantità/Tiratura delle riproduzioni– Prodotti editoriali online - Proiezioni audiovisive e/o mostre immersive*). I coefficienti di quantità e tiratura sono applicati alternativamentein funzione della tipologia di riproduzione del bene (ad esempio, tiratura per le pubblicazioni, quantità per i prodotti derivati o c.d. *gadget*).

Nel caso in cui le riproduzioni siano già in possesso del soggetto che ne chiede solo il riuso, la tariffa unitaria di base da utilizzare per il calcolo del corrispettivo è fissata forfettariamente in euro 5,00, salvo che laTabella 2 non preveda un rimborso più basso.

Tabella 3 – Uso/destinazione delle riproduzioni

Destinazione delle riproduzioni	Coefficiente
1. Cataloghi d'arte, di mostre e manifestazioni culturali cartacei (con tiratura superiore a 4000 copie) o distribuiti *on line* a pagamento	1,5
2. Esposizione temporanea su supporti tangibili diversificati	3
3. Esposizione a carattere permanente su supporti tangibili diversificati	4
4. Proiezioni audiovisive e/o mostre immersive	4
5. Pubblicazioni in copertina	5
6. Altri volumi, pubblicazioni e riviste periodiche	2
7. Merchandising (immagini di beni su prodotti commerciali di qualsiasi genere)	minimo 3% del prezzo finale di vendita in relazione alla singola categoria merceologica da sommare al valore base
8. Uso promozionale e pubblicitario (associazione tra immagine e marchio)	(i seguenti fattori sono da considerarsi minimi e da moltiplicare tra loro)
- valore base	10
- campagne pubblicitarie realizzate da multinazionali	10
- campagna pubblicitaria solo via web	5
- campagna pubblicitaria su quotidiani e/o spazi pubblici	10
- campagna pubblicitaria con spot televisivi	10

Tabella 4 – Quantità/Tiratura delle riproduzioni – Prodotti editoriali online - Proiezioni audiovisive e/o mostre immersive

***Quantità* (per prodotti commerciali di cui alla Tabella 3, nn. 2, 3 e 7)**	Coefficiente
Fino a 1.000 pezzi	2
Da 1.001 a 2.000 pezzi	3
Da 2.001 a 4.000 pezzi	4,5
da 4.001 a 8.000 pezzi	6
Da 8.001 a 12.000 pezzi	7,5
Per ogni ulteriore "pacchetto" di 1000 pezzi vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	

Cataloghi d'arte, di mostre e manifestazioni culturali cartacei (con tiratura superiore a 4000 copie) o distribuiti *online* a pagamento	Coefficiente
	2

Tiratura per prodotti editoriali cartacei diversi da quelli di cui alla Tabella 3, n. 1	Coefficiente
Fino a 1.000 copie	2
Fino a 2.000 copie	3
Fino a 3.000 copie	4
Per ogni ulteriore "pacchetto" di 1.000 copie si applica un coefficiente addizionale pari a 0,5	

Prodotti editoriali *online* diversi da quelli di cui alla Tabella 3, n. 1	Coefficiente
	2

Proiezioni audiovisive e/o mostre immersive	Coefficiente
	4

A.2.2.1 - Serigrafie digitali destinate al mercato

Ai fini della riproduzione di beni culturali allo scopo di produrre copie o serigrafie digitali in altissima definizione, ciascun istituto che ha in consegna il bene oggetto di riproduzione, individua preliminarmente il livello di pregio dell'opera, sulla base delle tariffe di cui alla Tabella 5 (Tariffe per livello di pregio).

Tabella 5 – Tariffe per livello di pregio

Livello di pregio	Tariffa minima
Medio	€ 1.000,00
Alto	€ 2.000,00
Eccezionale	€ 5.000,00

Ai fini della valutazione in ordine al livello di pregio dei beni oggetto di riproduzione, si riportano di seguito una serie di elementi per la relativa valutazione:

- stato di conservazione;
- epoca di realizzazione;
- autore o bottega;
- stile, importanza storica e artistica;
- testimonianza unica o eccezionale di un'epoca/periodo;

- influenza sullo stile artistico del periodo di riferimento.

Per le copie o serigrafie digitali in altissima definizione di beni culturali in consegna agli istituti, destinate alla commercializzazione, realizzate su supporto fisico, autenticate e/o numerate in serie destinate alla commercializzazione in mercati determinati, l'istituto concedente individua la tariffa applicabile ai fini della concessione, sommando:

- la tariffa individuata in base al livello di pregio dell'opera all'interno degli intervalli di cui alla Tabella 5 (*Tariffe per livello di pregio*);
- al coefficiente percentuale sul prezzo di vendita, come individuato alla Tabella 6 (*Coefficiente percentuale sul prezzo di vendita*).

Tabella 6 – Coefficiente percentuale sul prezzo di vendita

Vendite	Coefficiente minimo
Prezzo vendita	10% da incrementare eventualmente valutando caso per caso, in relazione al contesto di vendita finale

SEZIONE B – USO DEGLI SPAZI

La presente Sezione ha ad oggetto la concessione d'uso di spazi presenti nell'ambito delle strutture in consegna a tale Istituto concedente. I canoni di cui alla presente Sezione sono da intendersi come relativi alla sola concessione d'uso dello spazio e non comprendono, pertanto, alcun servizio accessorio (ad esempio, somministrazione di cibi e/o bevande, servizi di accoglienza, etc.). Si intendono escluse dal canone:

- le somme da destinare al personale del Ministero della cultura per lo svolgimento delle prestazioni finalizzate a garantire la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza dei luoghi e degli utenti, da erogarsi dal terzo concessionario o autorizzato, secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 315,della legge 27 dicembre 2017, 205 e di cui alla circolare della Direzione generale Bilancio n. 36 del 9 aprile 2018;
- le spese connesse all'eventuale cauzione richiesta dal concedente a garanzia del risarcimento da danni a cose o a persone, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Codice.

Tali eventuali oneri aggiuntivi, ricorrendone i presupposti, sono applicati anche alle concessioni a titolo gratuito.

B.1 - Uso degli spazi per finalità istituzionali

Nel caso di concessione d'uso di spazi a scopi istituzionali (ad esempio, per eventi organizzati nell'ambito di collaborazioni istituzionali tra enti privati o soggetti pubblici con il Ministero) non si considera dovuto alcun corrispettivo al ricorrere dei seguenti requisiti e presupposti:

a) l'evento è organizzato in partnership con il Ministero, anche da un ente da esso vigilato ai sensi del decreto ministeriale 30 dicembre 2021, n. 478;

b) ove non ricorrano le condizioni di cui alla lettera a), il progetto tecnico-scientifico è definito unitamente ad un organo del Ministero e/o attraverso la presenza, nel Comitato scientifico o nel Comitato organizzatore della manifestazione o dell'evento, di un rappresentante del Ministero;

c) ove non ricorrano le condizioni di cui alle lettere a) e b), l'evento è organizzato nell'ambito di collaborazioni istituzionali con enti pubblici e privati per finalità di valorizzazione del patrimonio culturale.

Nondimeno, anche nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui alle lettere precedenti e la concessione degli spazi avvenga a titolo gratuito, la Direzione regionale Musei Calabria può comunque richiedere un contributo forfettario per l'utilizzo degli spazi in ragione dei costi sostenuti per la messa disposizione degli spazi (pulizie, consumi, ecc.).

B.2 - Uso individuale

I canoni sono individuati mediante una preliminare e puntuale mappatura degli spazi oggetto di concessione e in considerazione dei seguenti parametri:

- quantificazione dei metri quadrati di cui si compone lo spazio;
- individuazione del livello di pregio del sito e dello spazio in concessione, anche in base ai seguenti criteri:
  - testimonianza unica o eccezionale di un'epoca e/o di un periodo storico;
  - influenza sullo sviluppo e sulla progettazione del periodo di riferimento;
  - realizzazione su commissione di eminenti casate e/o esecuzione da architetti e/o artisti di rilevanza;
  - presenza di affreschi, stemmi, mosaici graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi artistici (come intagli, intarsi, ori, bassorilievi), architettonici (chiostri, volte, baldacchini, rosoni, capitelli, volute, altari, capriate, navate, ecc.) e/o decorativi;

- presenza di collezioni d'arte permanenti (arredi, mappe, stampe antiche, ecc.);
- conformità rispetto alle tecniche costruttive e ai caratteri architettonici e stilistici originali.

- finalità della richiesta di concessione in uso (lucrative o non lucrative, anche connesse alla riproduzione);
- natura dell'evento;
- stagionalità;
- valutazione comparativa delle tariffe di mercato.

Nel caso in cui l'occupazione degli spazi non avvenga per l'intera giornata, è possibile sostituire la tariffa giornaliera con una tariffa per monte ore.
Nel caso in cui il richiedente preveda un biglietto di ingresso, oltre al canone potrà essere previsto anche il pagamento, in favore del concedente, di cd. *royalties* in una percentuale e secondo modalità da determinarsi sulla base di specifici accordi tra le parti rispetto ai corrispettivi connessi al numero di biglietti venduti.
Nessun canone è dovuto per l'uso degli spazi connesso alla riproduzione di beni culturali nell'esercizio del diritto-dovere di cronaca.

B.2.1- Canoni e corrispettivi

L'uso dei beni culturali è soggetto al pagamento dei canoni e dei corrispettivi di seguito determinati e corrisposti in via anticipata. La Direzione regionale istruisce la pratica relativa alla concessione in uso degli spazi e all'autorizzazione alla riproduzione stabilendo un diverso corrispettivo.
Le tariffe minime relative ai canoni di concessione d'uso degli immobili sono indicate nel Tariffario riportato di seguito. Tali tariffe potranno essere maggiorate fino al doppio della tariffa minima sulla base dei parametri di cui al paragrafo precedente.
Nei casi in cui dall'attività in concessione si ritiene possa derivare un pregiudizio ai beni culturali, l'Amministrazione determina l'importo della cauzione, costituita anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa. Per gli stessi motivi, la cauzione è dovuta anche nei casi di esenzione dal pagamento dei canoni e corrispettivi.
La cauzione è restituita quando sia stato accertato che i beni in concessione non hanno subito danni e le spese sostenute sono state rimborsate.

TARIFFARIO

DRM CALABRIA CANONI CONCESSIONE USO SPAZI				
GALLERIA NAZIONALE DI COSENZA	**MQ**	**Eventi con finalità istituzionali**	**Eventi con finalità non lucrative**	**Eventi con finalità lucrative**
Salone Leone II piano	202	Da 150 a 250	300	600
Sala esposizioni temporanee Piano secondo	100	Da 75 a 125	150	300
Sale esposizione Primo piano	380	Da 150 a 250	300	600
Cortile interno principale	463	Da 150 a 250	300	600
Cortile interno	620	Da 200 a 300	360	720
Sala Mazzuca	91	Da 75 a 125	150	300

MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO DELL'ANTICA KAULONÌA	**MQ**	**Eventi con finalità istituzionali**	**Eventi con finalità non lucrative**	**Eventi con finalità lucrative**
Area museo piano terra (escluso ingombri accoglienza)	430	Da 100 a 200	240	480
Aula didattica primo piano	65	Da 30 a 60	72	144
Giardino	1000	Da 100 a 200	240	480
Biglietteria- Area accoglienza Piano terra	55	Da 50 a 100	120	240
Corte a L (esterni -Piano	68	Da 50 a 100	120	240

terra)				
Sala colonne Piano terra	88	Da 80 a 160	192	384
Sala tempio Piano terra	45	Da 80 a 160	192	384
Laboratorio restauro e vano lavaggio	33	Da 30 a 60	72	144
Parco- Ingresso antistante San Marco	3960	Da 350 a 700	840	1.680
Parco -Area tra l'edificio termale e tempio	1370	Da 500 a 1.000	1.200	2.400

CATTOLICA DI STILO	**MQ**	**Eventi con finalità istituzionali**	**Eventi con finalità non lucrative**	**Eventi con finalità lucrative**
Vialetto ingresso	395	da 30 a 50	60	120
Parco	1540	da 50 a 100	120	240

MUSEO ARCHEOLOGICO Métauros (Gioia Tauro)	**MQ**	**Eventi con finalità istituzionali**	**Eventi con finalità non lucrative**	**Eventi con finalità lucrative**
Sala Conferenze compreso Piano primo	70	Da 50 a 100	120	240
Spazi espositivi Piano primo	90	100	120	240
Spazi terrazza esterna Piano primo	110	Da 150 a 300	360	720

MUSEO ARCHEOLOGICO LAMETINO	MQ	Eventi con finalità istituzionali	Eventi con finalità non lucrative	Eventi con finalità lucrative
Saletta conferenza piano primo	45	Da 50 a 100	120	240
Corridoio circolare	300	Da 200 a 400	480	960
Spazi Piano primo sala affrescata (escluso ingombro scaffalature a parete)	35	100	120	240

MUSEO STATALE DI MILETO	MQ	Eventi con finalità istituzionali	Eventi con finalità non lucrative	Eventi con finalità lucrative
Sale espositive piano terra	70 (escluso ingombro vetrine e area accoglienza)	Da 50 a 100	120	240
Sale espositive piano primo	50	Da 50 a 100	120	240

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE VITO CAPIALBI (VV)	MQ	Eventi con finalità istituzionali	Eventi con finalità non lucrative	Eventi con finalità lucrative
Terrazzo	84	Da 50 a 100	120	240
Corte esterna	530	Da 200 a 400	480	960
Area Giardino	500	Da 200 a 400	480	960
Salone del piano superiore	80	Da 100 a 200	240	480

sale piccole del piano terra e del piano superiore	30 cad.	Da 50 a 100	120	240

MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO DI BOVA MARINA	MQ	Eventi con finalità istituzionali	Eventi con finalità non lucrative	Eventi con finalità lucrative
Museo spazi interni	60	Da 50 a 100	120	240
Area esterna	500	Da 100 a 300	360	720

MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI LOCRI EPIZEFIRI	MQ	Eventi con finalità istituzionali	Eventi con finalità non lucrative	Eventi con finalità lucrative
Museo Archeologico, sala primo piano	50 (capienza max 120 persone)	Da 100 a 300	360	720
Museo Archeologico, soppalco	40 (capienza max. 45 persone)	Da 50 a 100	120	240
Museo Arch. area esterna “piazza”	100	Da 100 a 500	600	1.200
Area archeologia Tempio di Marasà	7.800	Da 500 a 1.000	1.200	2.400
Complesso Museale del Casino Macrì Edificio C: Biblioteca	120 (capienza max 70 persone)	Da 50 a 100	120	240

Complesso Museale del Casino Macrì, area esterna	163	Da 50 a 100	120	240
Complesso Museale del Casino Macrì Edificio A: sale espositive (primo e secondo piano)	500	Da 100 a 500	600	1.200
Teatro Greco Romano	500	Da 500 a 1.000	1.200	2.400

CHIESA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI (GERACE)	MQ	Eventi con finalità istituzionali	Eventi con finalità non lucrative	Eventi con finalità lucrative
Navata Centrale	250	Da 30 a 100	120	240

MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SCOLACIUM	MQ	Eventi con finalità istituzionali	Eventi con finalità non lucrative	Eventi con finalità lucrative
Museo Archeologico, saletta conferenze	37	Da 50 a 100	120	240
Edificio A, sala conferenze	150	Da 100 a 200	240	480
Bookshop	80	Da 50 a 100	120	240

Bookshop Area esterna	100	Da 100 a 200	240	480
Chiesetta	41	Da 50 a 100	120	240
Area Giardino Museo	250	Da 150 a 300	360	720
Area Spettacoli	2160	Da 1.500 a 3.000	3.600	7.200
Corte immobile Edificio A	110	Da 80 a 160	192	384
Cortile di fronte area ristoro	130	Da 80 a 160	192	384
Area parcheggi	750	Da 150 a 300	360	720
Piazzetta Museo	285	Da 100 a 200	240	480
Viale Foro		Da 200 a 400	480	960

B.2.2 Concessione di spazi finalizzata alla realizzazione di riprese video, televisive e cinematografiche o di servizi fotografici

Qualora la Concessione in uso degli spazi sia finalizzata alla realizzazione di riprese video, riprese televisive, riprese cinematografiche o servizi fotografici, gli importi dei canoni sono calcolati moltiplicando la tariffa riferibile allo spazio utilizzato (come da tabella/tariffario riportata nel precedente paragrafo) per il coefficiente di seguito indicato, da intendersi al giorno:

Mezzo o scopo	**Coefficiente**
Campagne pubblicitarie	5
Serie TV e web serie, lungometraggi	3,5
Format TV e video musicali	3
Programmi TV	2

Riprese foto e video con scopo privato	1,5
Documentari, cortometraggi	1

Questo tipo di produzione è oggetto di valutazione da parte del dirigente in base a congruità, coerenza e validità del prodotto audiovisivo, entità della richiesta e distribuzione del prodotto. La concessione può essere disciplinata da specifico accordo in relazione al numero di passaggi nella rete e/o alla distribuzione, la durata delle riprese, uso e destinazione delle stesse, nonché dei benefici economici che ne derivano al richiedente. Sull'introito lordo derivante dalla vendita e dall'utilizzo del materiale filmato o videoregistrato saranno richieste, oltre alla tariffa di base, royalties non superiori al 10%. Il corrispettivo non include fidejussioni/assicurazioni obbligatorie e altre eventuali spese aggiuntive, sostenute dall'Amministrazione per la realizzazione delle riprese, che sono tutte a carico del richiedente.
Per i servizi fotografici matrimoniali il canone di concessione degli spazi è stimato in euro 100.
Per immagini o riprese effettuate tramite utilizzo del drone è previsto un canone di 300 euro. Il rilascio dell'autorizzazione è comunque subordinato al possesso della licenza specifica e al rispetto di tutta la normativa vigente in merito all'utilizzo di tali dispositivi e gli eventuali oneri derivanti sono a carico del soggetto autorizzato.

B.2.3 - Procedura per la concessione d'uso

Le concessioni sono rilasciate nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.
Il soggetto interessato all'evento o promotore dello stesso deve presentare alla Direzione regionale richiesta di rilascio della concessione d'uso utilizzando i moduli scaricabili dal sito.
La richiesta deve essere presentata anche per l'autorizzazione alla riproduzione ed in tal caso sono sufficienti le indicazioni riportate nel modulo. L'autorizzazione è in tal caso rilasciata in modalità semplificata.
La richiesta deve essere sottoscritta dalla persona fisica o legale rappresentante del soggetto interessato, e ad essa va allegata la fotocopia del documento di riconoscimento dello stesso in corso di validità.
Tutti i dati che compaiono nella richiesta saranno utilizzati per le finalità istituzionali dell'Amministrazione, e trattati in conformità al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR - General Data ProtectionRegulation) approvato con Regolamento (UE) 2016/679, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti fondamentali nei limiti di quanto necessario al rilascio dell'atto di concessione in uso degli spazi. Nella richiesta il richiedente deve dichiarare di avere piena conoscenza delle disposizioni che disciplinano il rapporto tra le parti ed essere munito dei necessari poteri per la formulazione dell'istanza e per la successiva gestione dell'evento; al medesimo responsabile, individuato quale referente dell'iniziativa, saranno trasmesse eventuali comunicazioni e/o disposizioni inerenti all'evento.
L'istanza deve contenere le seguenti dichiarazioni:
a) nome, cognome, residenza e recapito telefonico del soggetto richiedente e indicazione dell'organismo per conto del quale ha presentato l'istanza;
b) giorno o eventualmente periodo per il quale si chiede la disponibilità;
c) indicazione dei motivi (descrizione del progetto) e degli spazi per i quali è presentata la richiesta di concessione;

d) assunzione espressa a carico del richiedente di qualsivoglia responsabilità inerente e conseguente l'uso degli spazi e degli eventuali beni mobili e le attrezzature ivi presenti;
e) assunzione di impegno a sollevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone o cose occorsi durante l'utilizzo dei locali, dei beni mobili e le attrezzature da parte del richiedente;
f) impegno a provvedere al pagamento del canone di concessione e di tutte le relative spese, compresi gli oneri tecnico-amministrativi e di vigilanza (conto terzi etc.) nonché quelli relativi alla presentazione delle assicurazioni/fideiussioni necessarie.
La richiesta, completa della documentazione da allegare come da predetto modello, dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica *drm-cal@cultura.gov.it* nel termine di almeno 30 giorni antecedenti alla data dell'evento. In casi di particolari urgenze l'Amministrazione si riserva la possibilità di esaminare le richieste di concessione pervenute oltre il suddetto termine. Il rilascio della concessione, in ogni caso, è sempre condizionata alla disponibilità degli spazi richiesti. L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di indicare spazi diversi e alternativi a quelli oggetto della richiesta, qualora quelli richiesti non siano disponibili ovvero non siano considerati adatti alla tipologia dell'evento per il quale viene presentata richiesta.
Ricevuta la comunicazione di accoglimento dell'istanza, il richiedente potrà eseguire un sopralluogo tecnico e dovrà inviare all'Amministrazione la documentazione necessaria al rilascio dall'atto di Concessione come di seguito indicata:

- scheda tecnica dell'iniziativa che indichi il Responsabile dell'evento, la descrizione puntuale dell'attività, il cronoprogramma accurato dell'attività considerando anche i tempi di allestimento e disallestimento, il numero massimo delle persone previste durante la manifestazione, descrizione accurata delle modalità con le quali verranno utilizzate le attrezzature, piano di accoglienza ad integrazione del conto terzi stabilito, ogni altra informazione utile a delineare con cura l'organizzazione dell'evento;
- polizza assicurativa RCT-RCO del valore variabile tra 500.000 e 2.000.000 di euro a seconda della natura dell'evento, eventuali maggiori coperture potranno essere stabilite dalla Direzione Regionale in funzione delle caratteristiche degli spazi, del numero dei partecipanti e dei rischi intrinseci dell'evento e dei suoi allestimenti. La polizza dovrà coprire il periodo temporale intercorrente tra l'inizio dell'allestimento, l'evento ed il completo disallestimento come puntualmente concordato tra le parti e indicato nell' Atto di concessione;
- l'indicazione del personale addetto alle lavorazioni.

L' Amministrazione potrà richiedere in funzione delle specifiche caratteristiche dell'evento ulteriori dettagli tecnici e documentazione. La concessione è, comunque, subordinata a eventuali altre autorizzazioni previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza, sanità, vigilanza etc. Tale concessione, emessa dal Direttore, non può essere rilasciata in assenza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi da parte del richiedente.
Le condizioni in questione si applicano anche alle concessioni in uso di beni in consegna per le quali non venga richiesto il pagamento del canone, nonché alle concessioni in uso per manifestazioni di breve durata. Non rientrano invece nella fattispecie le manifestazioni aventi come sede beni in consegna al Ministero che siano promosse dall'Amministrazione, anche in collaborazione con eventuali altri partner.

B.2.4. Assicurazione

Nei casi in cui dall'attività in concessione si ritiene possa derivare un pregiudizio ai beni culturali, per la tutela delle opere, e degli allestimenti dovrà essere stipulata un'assicurazione rischi civili verso terzi a garanzia di sinistri, danneggiamenti, nonché per la copertura antinfortunistica per tutti coloro che curano l'allestimento e il disallestimento, nonché per i partecipanti alla manifestazione, al fine di tutelare l'Amministrazione da eventuali

danni a cose e/o persone e di sollevarla da qualsivoglia responsabilità durante l'intero arco delle attività connesse alla manifestazione stessa, ivi compresi i lavori propedeutici all'allestimento e successivi al disallestimento per il ripristino dello stato dei luoghi. Occorrerà firmare un modulo di Assunzione di Responsabilità e scambio informativo ai sensi del D.Lgs. 81/2008, sempre allegato all'autorizzazione. Le concessioni sono subordinate alla stipula di una polizza assicurativa RCD, a copertura degli eventuali danni arrecati al fabbricato, ai beni e/o alle strutture e del risarcimento per il danno fisico subito dai dipendenti del museo mentre prestano la loro attività durante le riprese o la concessione di spazi, con massimali da valutare caso per caso in base alle attività. La polizza va attivata prima della data delle attività e per la durata delle stesse, comprese l'allestimento e lo smontaggio, da trasmettere in copia prima dell'avvio alla Direzione Regionale.

B.2.5 - Oneri per il personale - Conto terzi

Nel caso di concessioni d'uso in ore eccedenti il normale orario di apertura, il personale dell'Istituto potrà effettuare prestazioni lavorative straordinarie, regolarmente autorizzate dall'Amministrazione e retribuite a cura del richiedente, secondo accordi prestabiliti nel rispetto della contrattazione sindacale in vigore (ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001). Il versamento, da effettuare tramite Istituto di Credito su codice IBAN: **IT03Q0100003245451029258421** con la causale *"MIC Direzione regionale Musei Calabria, prestazioni conto terzi personale, nome dell'Istituto, indicazione della manifestazione da realizzare con la relativa data",* in applicazione della Circolare 16/2018 della Direzione generale Bilancio, dovranno essere saldate, prima della manifestazione, con bonifico bancario secondo le istruzioni allegate nel provvedimento di accoglimento dell'istanza.
Il personale in conto terzi durante le varie fasi di realizzazione dell'evento nel Servizio di vigilanza è tenuto a far rispettare le prescrizioni del presente Regolamento e quanto dettagliato nella Consegna in conto terzi per l'iniziativa. Eventuali inosservanze saranno oggetto di un richiamo formale del Funzionario responsabile; in caso di una successiva segnalazione la Direzione regionale potrà valutare l'interruzione dell'attività laddove possano configurarsi danni materiali e d'immagine all'istituto museale.

B.2.6 - Concessioni uso individuale ai sensi dell'art. 106 del Codice

Le disposizioni del presente Regolamento e tariffario si applicano anche alle concessioni per uso individuale dei beni culturali conformemente a quanto previsto nell'art. 106 del Codice.
E' in ogni caso necessario che dall'uso del bene:
- non derivi alcun pregiudizio alla continuità di svolgimento della funzione pubblica cui il bene è destinato;
- sia salvaguardata la compatibilità dell'uso autorizzato con la funzione del bene ed assicurato il suo contemporaneo perseguimento.
- non sia vanificata, in ragione della durata della concessione, la persistenza del rapporto dominicale tra la res, oggetto della concessione in uso, e l'Amministrazione cui essa pertiene. L'articolo 106 trova applicazione ogni qualvolta la concessione in uso richiesta non rappresenti una cesura temporale significativa nella persistenza della disponibilità dei beni in favore dell'Amministrazione e nella titolarità dei poteri dominicali in capo all'amministrazione consegnataria. Particolari modalità e prescrizioni d'uso, a garanzia della conservazione ed integrità dei beni, sono previste nei provvedimenti di concessioni. Ricevuta la domanda secondo le procedure precedentemente descritte, il Direttore ne dispone l'archiviazione nel caso in cui ritenga la concessione in contrasto con le finalità di valorizzazione del bene culturale e con il presente Regolamento. In particolare, tutte le

attività da realizzarsi dovranno essere compatibili e rispettose del decoro e della monumentalità dei luoghi che le ospitano.

B.2.7 - Condizioni d'uso degli spazi concessi

Lo spazio è messo a disposizione alle condizioni accertate all'atto del sopralluogo come accettato, senza riserve, dal Responsabile Organizzativo/Concessionario.
Ogni concessionario è responsabile del buon uso degli spazi, degli eventuali beni mobili e delle attrezzature date in concessione e dovrà risarcire l'Amministrazione di eventuali danni causati alle strutture durante il periodo di concessione.
Il Responsabile Organizzativo/Concessionario, nel corso della concessione:

- si attiene al pieno rispetto delle prescrizioni tecniche formulate in fase di istruttoria e alle eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie in corso d'opera per garantire il decoro e la tutela del patrimonio;
- deve rispettare i tempi previsti dalla procedura pena la decadenza della domanda;
- ha l'obbligo di seguire il cronoprogramma e quanto definito nell'istruttoria e di svolgere, laddove previsto, le attività in presenza del personale in conto terzi;
- prende in consegna temporanea gli spazi concessi e quanto in esso contenuto, divenendone responsabile ed è pertanto tenuto a servirsi dei beni osservando la massima diligenza nel rispetto del decoro degli ambienti;
- risponde della perdita e/o deterioramento degli spazi concessi e di quanto in essi contenuto salvo che non dimostri che la perdita e/o il deterioramento siano avvenuti per cause a lui non imputabili.
- non può modificare in alcun modo il piano organizzativo dell'iniziativa senza preventiva valutazione dell'Amministrazione, e conseguente autorizzazione della Direzione regionale.

B.2.8 - Comunicazione, tutela e gestione del diritto all'immagine

Le iniziative che si svolgono in spazi della Direzione regionale dati in concessione d'uso non possono in alcun modo ledere l'immagine dell'Istituto pena la richiesta di danni e la facoltà dell'Amministrazione di revocare la concessione.
Non è concesso l'uso dell'immagine della Direzione regionale nella comunicazione dell'evento se non concordato e autorizzato dall'Amministrazione. L'eventuale uso dell'immagine della Direzione regionale, ambienti, beni o la realizzazione di riprese video e fotografiche per fini privati e/o commerciali dovrà essere oggetto di apposita richiesta. In ogni caso all'atto della richiesta deve essere puntualmente specificata la strategia comunicativa, compreso l'utilizzo dei canali social. La stessa sarà preventivamente condivisa e approvata dall'Amministrazione.
La presenza di giornalisti durante l'evento deve essere comunicata e autorizzata. Tutto ciò che potrà concretizzarsi nella fattispecie di pubblicità abusiva, comporterà l'applicazione da parte dell'Amministrazione dei canoni previsti dal Tariffario in vigore corrispondenti alla tipologia di pubblicità realizzata. Le richieste che si riferiscono ad ipotesi non espressamente contemplate dal presente Regolamento e tariffario, formeranno oggetto di esame e accordi specifici, di volta in volta.

B.2.9 - Prescrizioni

Negli spazi concessi in uso non è consentito:

- superare i limiti di capienza comunicati dal parere preliminare;
- ostacolare l'agevole apertura della porta principale e di quelle di emergenza con gli allestimenti e arredi;
- montare strutture suscettibili di arrecare danni, installare impianti, pavimentazioni o palchi fissi;
- depositare materiali infiammabili e ingombrare le vie d'esodo;
- l'uso di apparecchiature con fiamme libere, fornelli, stufe a gas, stufe elettriche, bombole a gas di qualsiasi genere;
- sovraccaricare le linee elettriche o approntare impianti di illuminazione a mezzo faretti o spot, o comunque diversi da quello esistente, fatte salve eventuali preventive autorizzazioni concesse al riguardo;
- realizzare impianti temporanei non certificati;
- appendere quadri, pannelli o quant'altro alle pareti;
- collocare segnaletica e materiale promozionale senza autorizzazione o in difformità dalle indicazioni.

È inoltre escluso lungo i percorsi utilizzati, o in altri ambienti non dati in concessione d'uso, l'apposizione di decori, apparati comunicativi, materiali, e attrezzature di qualsiasi genere. L'eventuale collocazione di totem informativi, preventivamente autorizzata, dovrà avvenire nella giornata dell'evento; gli stessi dovranno, poi, essere rimossi nell'immediata conclusione dell'evento. Specifiche prescrizioni relative alle singole iniziative saranno fornite in fase di istruttoria tecnica. La concessione è incedibile e intrasferibile, viene rilasciata in via non esclusiva, per una volta sola se non diversamente espresso, previo accertamento dell'esistenza di tutti i requisiti prescritti e previo pagamento dei canoni e dei corrispettivi fissati nel presente Regolamento e Tariffario e dell'eventuale rimborso delle spese sostenute dall'amministrazione, i quali non includono eventuali compensi e diritti degli autori o di terzi. Ove previsto, dovrà essere effettuato il deposito cauzionale determinato dal Direttore. Nessun uso diverso da quello dichiarato può considerarsi legittimo senza l'autorizzazione scritta dell'Amministrazione. La violazione di quanto dichiarato relativamente a finalità, destinazione, quantità e modalità di divulgazione delle riproduzioni concesse, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti.

B.2.10 - Revoca della concessione

Fermo quanto previsto nelle sezioni precedenti, l'Amministrazione si riserva la più ampia facoltà di revocare la concessione per motivi di pubblico interesse senza che il concessionario nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo. La concessione può essere revocata o sospesa, altresì, qualora il Concessionario ponga in essere, su insindacabile valutazione dell'Amministrazione, atti che costituiscono direttamente o indirettamente grave violazione di leggi o regolamenti, inosservanza di prescrizioni del Concedente, ovvero contravvenga agli obblighi contenuti nell'atto di concessione. La concessione è revocata nel caso in cui successivamente al suo rilascio vengano meno i requisiti soggettivi di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016. Il concedente potrà disporre ispezioni, durante lo svolgimento degli eventi/attività, in ogni momento e senza preavviso alcuno, al fine di verificare la puntuale osservanza di quanto pattuito e concordato tra le parti.

B.2.11 - Pagamento del Canone

Il pagamento del canone di riproduzione dovrà essere corrisposto mediante versamento tramite Istituto di Credito su **IBAN: IT93O0100003245451029258403**, con la seguente causale: "*MIC, Direzione regionale Musei Calabria* -

Canone riproduzione immagini/riprese, nome dell'Istituto, indicazione della manifestazione da realizzare con la relativa data".
Il pagamento del canone di concessione degli spazi dovrà essere corrisposto mediante versamento tramite Istituto di Credito **IBAN: IT93O0100003245451029258403** con la seguente causale: "*MIC, Direzione regionale Musei Calabria - Canone di concessione degli spazi, nome dell'Istituto, indicazione della manifestazione da realizzare con la relativa data.*
Il pagamento del canone è da effettuare anticipatamente alla data fissata dalla concessione, pena il divieto di svolgimento dell'evento stesso. I canoni ed i corrispettivi previsti nel presente tariffario non includono l'IVA ove applicabile e non comprendono le eventuali spese di spedizione e di imballaggio delle riproduzioni in formato fisico o comunque del materiale richiesto, che sono a carico degli interessati.

B.2.12 - Riproduzioni

Ogni esemplare di riproduzione dovrà indicare, nelle forme richieste dal caso, le specifiche e l'ubicazione del bene e la dizione "su concessione del Ministero della Cultura, Direzione regionale Musei Calabria", nonché l'espressa avvertenza del divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo. Prima della sua diffusione al pubblico, un esemplare di ogni riproduzione potrà essere richiesto dall'Amministrazione concedente, per il rilascio di nulla osta. Il richiedente è tenuto a inoltrare apposita richiesta utilizzando il modulo scaricabile dal sito con l'indicazione dei mezzi, modalità e luogo di esecuzione delle riproduzioni (salvo il caso in cui le riproduzioni vengano fornite o eseguite dall'Amministrazione), finalità e destinazione delle medesime, quantità realizzate e immesse sul mercato, forme di distribuzione, nonché eventuali prodotti derivati.
Ove si tratti di riproduzione per uso strettamente personale o per motivi di studio, il richiedente dovrà sottoscrivere impegno relativo alla non divulgazione e diffusione al pubblico delle copie ottenute. La violazione di tale impegno comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente. Salvo accordi diversi, dovranno essere consegnate all'Amministrazione almeno due copie di ogni pubblicazione o altro prodotto cartaceo, ovvero una copia digitale di ogni pubblicazione o altro prodotto esclusivamente digitale. Nessun uso diverso da quello dichiarato può considerarsi legittimo senza l'autorizzazione scritta dell'Amministrazione.

B.3 - Eventi musicali e di spettacolo

Nei luoghi della cultura potranno essere promossi eventi.
In caso di eventi musicali e/o di spettacolo, realizzati da enti vigilati dal Ministero, ai sensi del decreto ministeriale 30 dicembre 2021 n. 478, e, più in generale, di eventi musicali e/o di spettacolo di particolare qualità artistica o adeguata rilevanza, anche con pubblico pagante, tale Direzione regionale, dopo attento esame della natura dell'evento sotto il profilo della valorizzazione, dell'apporto di notorietà e della divulgazione culturale e turistica per lo spazio e il territorio, potrà valutare una riduzione o un azzeramento del canone. Per riduzioni consistenti del canone e per il suo azzeramento è comunque necessario da parte di questa Amministrazione richiedere e ottenere il parere dell'organo amministrativo di vertice del Ministero.

B.4 - Eventuali danni

La Direzione regionale è esente da ogni responsabilità per danni a cose o persone provocati, conseguenti o comunque occasionati dalle attività dei concessionari inerenti alla riproduzione ed eventuale diffusione al pubblico in maniera difforme dalle normative. I danni arrecati nel corso delle attività di allestimento e disallestimento, nonché durante lo svolgimento degli eventi ed accertati dal personale di vigilanza a ciò preposto legittimeranno l'Amministrazione ad attivare la polizza di responsabilità civile richiesta. Il concessionario si impegna inoltre a vigilare sul regolare accesso agli spazi, operando con la massima diligenza al fine di prevenire, impedire e denunciare immediatamente alle competenti autorità eventuali furti o atti vandalici, consumati o tentati, a danno delle strutture di competenza e a quelle attigue. Nel caso di accertati danni provocati alle strutture e ai beni, durante e in conseguenza dell'uso degli spazi, il concessionario sarà tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno provocato. L' Amministrazione non potrà ritenersi responsabile per eventuali danni cagionati a terzi durante l'utilizzo degli spazi dati in concessione. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento e Tariffario si applicano le norme del Codice Civile nonché le eventuali disposizioni legislative, gli atti amministrativi e le norme di settore che dovessero succedersi nel tempo.

Entrata in vigore

Il presente Regolamento e Tariffario entra in vigore il giorno della sua approvazione con provvedimento del Direttore della Direzione regionale Musei Calabria ed è pubblicato sul sito della Direzione regionale, alla sezione "Amministrazione Trasparente".
Dalla data di entrata in vigore, il presente Regolamento e Tariffario sostituisce integralmente ogni precedente norma regolamentare in materia.
Allegati:

- Modulo A - richiesta di riproduzioni di beni culturali della Drm-Cal;
- Modulo B - richiesta di concessione in uso di spazi della Drm-Cal.

Il Direttore
Dott. Filippo Demma

Firmato digitalmente da

FILIPPO DEMMA

O = MINISTERO DELLA CULTURA
SerialNumber = TINIT-DMMFPP71L08B963G
C = IT

MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / T. 0984795639
PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-cal@cultura.gov.it